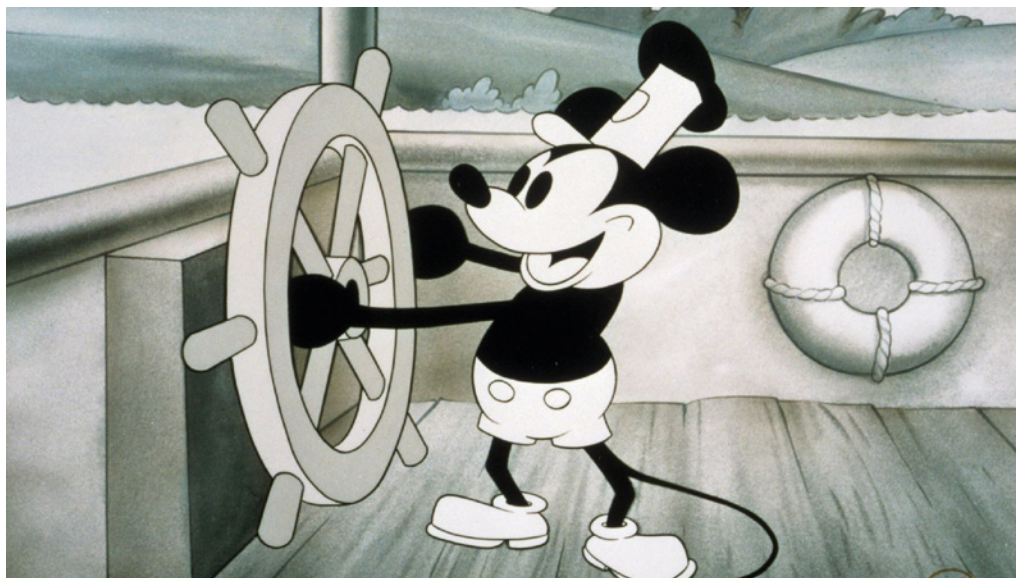


Il fumetto

Storie a strisce

Letteralmente la parola “fumetto” indica una nuvoletta che racchiude i dialoghi o i pensieri dei personaggi di un disegno. La narrazione a fumetti (*comic strip*, ‘striscia comica’, in inglese) consiste in una serie di vignette disegnate, accompagnate appunto da dialoghi inseriti nelle nuvolette.

Il fumetto si esprime mediante due tipi di linguaggio, il linguaggio iconico e il linguaggio verbale: esso è quindi formato da immagini e parole.

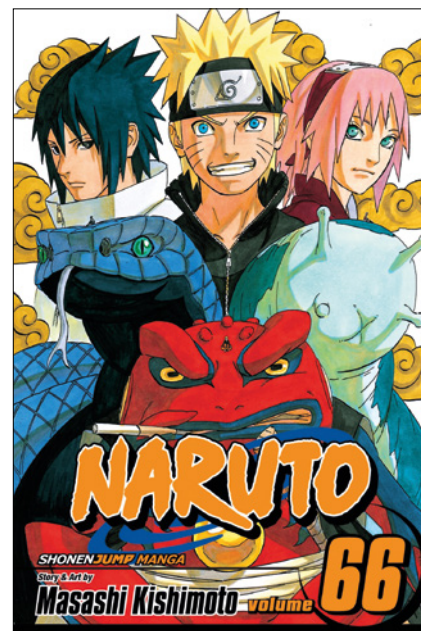


↑ Quello che è considerato il primo fumetto moderno apparve su un giornale americano, verso la fine del XIX secolo, e raccontava le avventure di un monello di nome Yellow Kid. Erano storie illustrate da disegni e brevi didascalie.

← *Topolino* nella versione originale tratta dal cortometraggio *Steamboat Willie* (1928). Storicamente, la grande diffusione dei fumetti in tutto il mondo si deve alla Disney Company, società creata da Walt Disney, che ha inventato un gran numero di personaggi divenuti popolarissimi.

Manga

A partire dagli **anni Novanta del Novecento**, in seguito al successo avuto in Europa e in Italia dai **cartoni animati giapponesi**, si sono diffusi i manga. La parola “manga” significa ‘disegni bizzarri’ e risale al **XVIII secolo**. In origine si trattava di una serie di schizzi fatti dall’illustratore **Hokusai** che rappresentavano la gente comune ma anche demoni e creature del folklore; i disegni si sono poi evoluti fino ad arrivare alla forma attuale.



↑ *Naruto*. Cover del numero 66, scritto e illustrato da Masashi Kishimoto. La pubblicazione di questo manga va dal 1999 al 2014.

← **Katsushika Hokusai**, Figure dal quaderno di schizzi *Trasmettere lo spirito, rivelare la forma delle cose*. XVII-XVIII sec.

■ Il linguaggio del fumetto

La principale caratteristica dei fumetti è la facilità della lettura: la storia si svolge in una successione di immagini, dette vignette, facilmente comprensibili da tutti, perché in esse il testo scritto è immediatamente collegato ai personaggi e ben descrive l'azione raffigurata, il disegno dei personaggi è chiaro, i colori sono brillanti, le inquadrature ben calcolate. Di seguito i principali elementi che compongono le vignette.

a. Il disegno dei personaggi, del paesaggio e dell'arredo.



c. Suoni e rumori, rappresentati mediante onomatopèe, cioè segni grafici e parole che riproducono i suoni. I fumetti utilizzano quasi sempre uno schema fisso: le vignette si leggono in sequenza, collocate in una striscia orizzontale o sull'intera pagina. Le loro dimensioni, come le forme e i colori, possono variare.



b. Le parole, inserite nella nuvoletta (*balloon*, in inglese), da cui parte una piccola appendice triangolare diretta al personaggio che le pronuncia. Le dimensioni delle parole sono più grandi se l'intensità della voce cresce. Le esclamazioni sono marcate in neretto.

